



RESULTS FROM TALIS 2018

L'indagine internazionale dell'OCSE sull'insegnamento e l'apprendimento (*Teaching and Learning International Survey - TALIS*) è una rilevazione internazionale su larga scala sugli insegnanti, sui dirigenti scolastici e sull'ambiente di apprendimento nelle scuole. Questa nota presenta i risultati basati sulle informazioni fornite dagli insegnanti della scuola secondaria di I grado e dai loro dirigenti scolastici in scuole pubbliche e private.

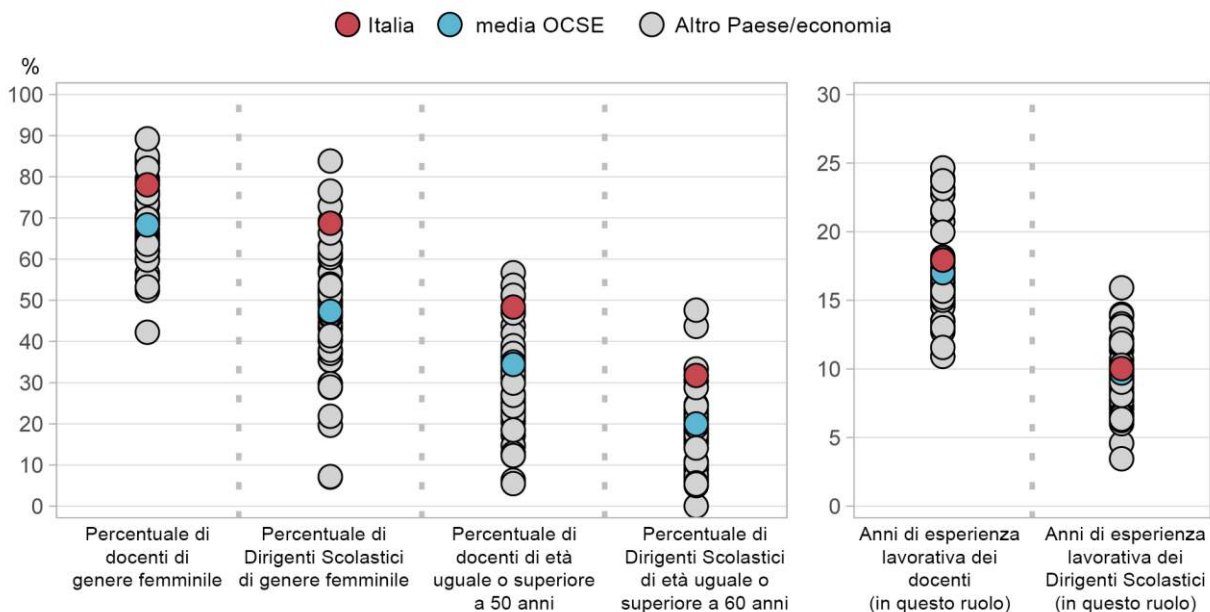
Italia

Chi sono i presidi, gli insegnanti e gli studenti nelle loro classi oggi?

- L'insegnamento è stata la prima scelta professionale per il 65% degli insegnanti in Italia e per il 67% nei Paesi OCSE e nelle economie partecipanti a TALIS. Per quanto riguarda i motivi di questa scelta, almeno il 79% degli insegnanti in Italia cita, come motivazione principale, l'opportunità di influenzare lo sviluppo dei ragazzi o di contribuire alla società.
- In Italia, gli insegnanti hanno, in media, 49 anni, superiore all'età media degli insegnanti dei Paesi OCSE e delle economie che partecipano a TALIS (44 anni). Inoltre, il 48% degli insegnanti in Italia ha 50 anni e più (media OCSE 34%). Ciò significa che l'Italia dovrà rinnovare circa un docente su due nel prossimo decennio.

Figura 1. Profili socio-demografici ed esperienziali di insegnanti e dirigenti scolastici

Risultati basati sulle risposte degli insegnanti e dei dirigenti della scuola secondaria di I grado.



Nota: Sono mostrati solo i Paesi e le economie con dati disponibili.

Fonte: OCSE, Database TALIS 2018, Tabelle I.3.17, I.3.21, I.3.1, I.3.5, I.3.9 e I.3.13.

- In Italia, i dirigenti scolastici hanno in media 56 anni, il che è superiore all'età media dei dirigenti dei Paesi OCSE e delle economie partecipanti a TALIS (52 anni). Inoltre, il 32% dei dirigenti scolastici in Italia ha 60 anni e più, rispetto al 20% della media OCSE.
- Le informazioni sulla distribuzione per genere delle forze lavoro insegnanti e dirigenti scolastici consentono di valutare il grado di sbilanciamento tra i sessi nella professione di insegnante e le disparità di genere nelle possibilità di promozione a posizioni di *leadership*. In Italia, solo il 69% dei dirigenti scolastici sono donne, contro il 78% degli insegnanti. Questo dato può essere confrontato con le medie OCSE del 47% delle donne tra i dirigenti scolastici e del 68% tra gli insegnanti.
- Per quanto riguarda gli ambienti scolastici, i rapporti tra studenti e insegnanti sono complessivamente positivi, con il 97% degli insegnanti in Italia che concorda sul fatto che studenti e docenti di solito vanno d'accordo tra loro. Tuttavia, il 3% dei dirigenti scolastici riferisce regolarmente atti intimidatori o di bullismo tra i propri studenti, dato inferiore alla media OCSE (14%).
- In Italia, il 35% degli insegnanti lavora in scuole dove almeno il 10% degli studenti ha un background migratorio (media OCSE 17%). Allo stesso tempo, il 94% dei capi di istituto riferisce che i loro insegnanti ritengono che i bambini e i giovani dovrebbero imparare che persone di culture diverse hanno molto in comune (media OCSE 95%).

Quali pratiche usano gli insegnanti in classe?

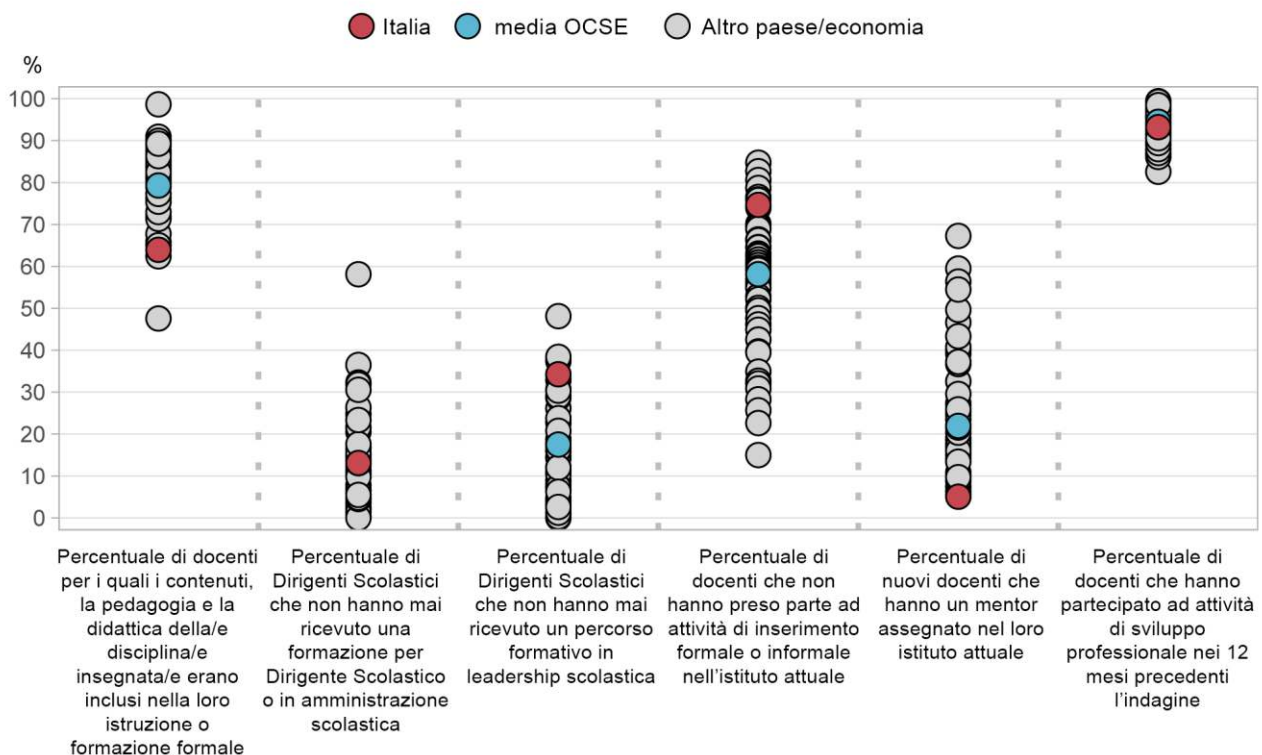
- Tra le varie pratiche didattiche di cui TALIS chiede agli insegnanti, quelle volte a migliorare la gestione delle classi e la chiarezza dell'insegnamento sono ampiamente applicate in Italia, così come in tutti i paesi OCSE e nelle economie che partecipano a TALIS. Ad esempio, in Italia, il 65% degli insegnanti riferisce di aver spesso calmato studenti problematici (media OCSE 65%) e il 93% riferisce di spiegare frequentemente come nuovi e vecchi argomenti siano collegati (media OCSE 84%).
- Le pratiche che implicano l'attivazione cognitiva degli studenti, che sono notoriamente importanti per l'apprendimento degli studenti, sono meno diffuse, con circa la metà degli insegnanti che utilizzano questi metodi nei Paesi OCSE. In particolare, in Italia, il 43% degli insegnanti riferisce di chiedere spesso agli studenti di decidere le proprie procedure per risolvere compiti complessi, contro il 45% della media OCSE.
- Durante una lezione tipica, gli insegnanti dedicano, in media in Italia, il 78% del tempo in aula all'insegnamento e all'apprendimento effettivo, dato identico alla media OCSE del 78%.
- Negli ultimi 5-10 anni, il tempo dedicato in classe all'insegnamento e all'apprendimento effettivi è diminuito in circa la metà dei Paesi e delle economie che partecipano a TALIS. Negli ultimi cinque anni in Italia, il tempo in aula dedicato all'insegnamento e all'apprendimento effettivi è rimasto stabile.
- In Italia, il 74% degli insegnanti valuta abitualmente i progressi dei propri studenti osservandoli e fornendo un feedback immediato (media OCSE 79%), mentre il 69% dichiara di usare sistemi di valutazione elaborati da loro stessi (media OCSE 77%) e il 30% permette spesso agli studenti di valutare i loro propri progressi (media OCSE 41%).
- Nel complesso, la stragrande maggioranza degli insegnanti e dei dirigenti scolastici considera i loro colleghi come aperti al cambiamento e le loro scuole come luoghi che hanno la capacità di adottare pratiche innovative. In Italia, il 74% degli insegnanti riferisce inoltre che essi stessi e i loro colleghi si sostengono reciprocamente nell'attuazione di nuove idee. Si tratta di una percentuale inferiore alla media dei paesi OCSE e delle economie che partecipano a TALIS (78%).

Come vengono formati gli insegnanti e i dirigenti scolastici?

- Durante la formazione iniziale, il 64% degli insegnanti in Italia è stato istruito sui contenuti delle materie, la pedagogia e la pratica in classe - percentuale inferiore alla media dei paesi OCSE e delle economie che partecipano a TALIS (79%). In Italia, il 25% degli insegnanti dichiara di aver partecipato a qualche attività di inserimento formale o informale al momento del reclutamento nella scuola attuale, rispetto al 42% degli insegnanti dei Paesi OCSE e delle economie che partecipano a TALIS.
- Mentre i dirigenti scolastici nei Paesi OCSE considerano generalmente il *mentoring* importante per il lavoro degli insegnanti e le prestazioni degli studenti, il 22% degli insegnanti alle prime armi (con un'esperienza fino a 5 anni) ha un *mentor*. In Italia, questa quota è pari al 5%. Tuttavia, in Italia i docenti neoassunti devono obbligatoriamente essere seguiti da un tutor nel loro anno di prova.
- In media nei Paesi OCSE, i dirigenti scolastici hanno di solito un livello di istruzione superiore a quello degli insegnanti. Tuttavia, solo la metà di essi completa un corso o programma di formazione per dirigenti almeno una volta prima di assumere la loro posizione di *leader*. In Italia, il 61% dei capi di istituto ha completato un programma o corso di amministrazione scolastica o per dirigenti scolastici (media OCSE 54%) e il 43% ha completato un percorso formativo o corso in *leadership* educativa (media OCSE 54%), prima di assumere la posizione di dirigente.

Figura 2. Formazione iniziale e continua

Risultati basati sulle risposte degli insegnanti e dei dirigenti della scuola secondaria di I grado.



Nota: Sono mostrati solo i Paesi e le economie con dati disponibili.

Fonte: OCSE, Database TALIS 2018, Tabelle I.4.14, I.4.28, I.4.39, I.4.64, I.5.2 e I.5.10.

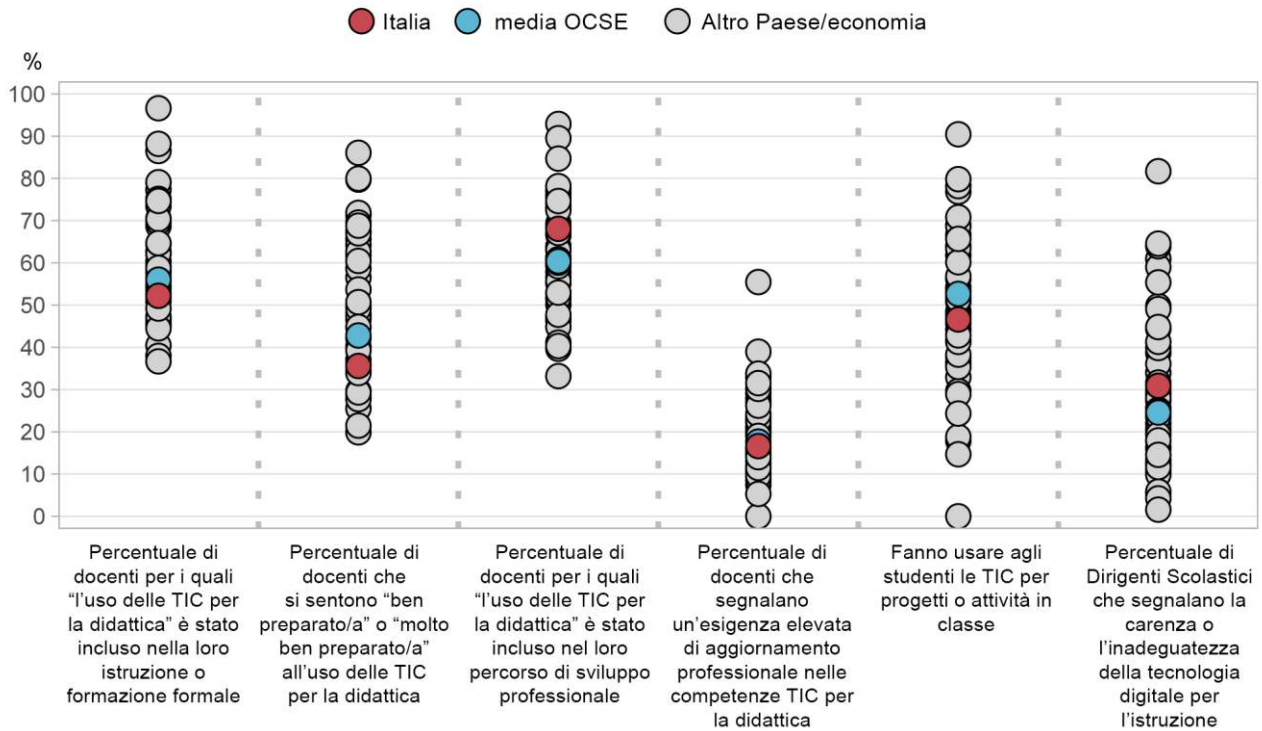
- La partecipazione a qualche tipo di formazione in servizio è comune tra gli insegnanti e i dirigenti scolastici in Italia, con il 93% degli insegnanti (media OCSE 94%) e il 100% dei dirigenti (media OCSE 99%) che hanno frequentato almeno un'attività di sviluppo professionale nell'anno precedente l'indagine.
- La frequenza di corsi e seminari è uno dei tipi di sviluppo professionale più popolari per gli insegnanti nei Paesi OCSE. In Italia, l'81% degli insegnanti partecipa a questo tipo di formazione, mentre il 25% segue una formazione basata sull'apprendimento tra pari e sul *coaching*. È interessante notare che gli insegnanti, nei Paesi OCSE, riferiscono che lo sviluppo professionale basato sulla collaborazione e su approcci collaborativi all'insegnamento è tra i più incisivi per loro.
- Gli insegnanti in Italia appaiono soddisfatti della formazione ricevuta, in quanto l'84% riferisce che essa ha avuto un impatto positivo sulla loro pratica didattica, una percentuale superiore alla media dei Paesi OCSE e delle economie che partecipano a TALIS (82%). È anche vero che gli insegnanti che riferiscono di aver partecipato a tale incisiva formazione tendono a mostrare livelli più elevati di autoefficacia e soddisfazione sul lavoro.
- Ma alcune aree di sviluppo professionale sono ancora carenti, secondo gli insegnanti. In tutta l'OCSE, lo sviluppo di competenze avanzate in materia di TIC è un settore in cui gli insegnanti affermano di aver bisogno di una maggiore formazione, insieme all'insegnamento in contesti multiculturali/multilingue e all'insegnamento a studenti con bisogni speciali. Tra queste tre aree, gli insegnanti in Italia hanno espresso una maggiore necessità di formazione in materia di TIC per l'insegnamento.

Insegnare le TIC

- In media in Italia, il 47% degli insegnanti "frequentemente" o "sempre" fa utilizzare agli studenti le TIC per progetti o lavori in classe, dato inferiore alla media dei paesi OCSE e delle economie che partecipano a TALIS (53%).
- In Italia, il 52% degli insegnanti ha dichiarato che "l'uso delle TIC per l'insegnamento" è stato incluso nella loro formazione o istruzione formale, mentre il 36% degli insegnanti in media si sente preparato all'uso delle TIC per l'insegnamento al termine degli studi.
- Inoltre, sebbene il 68% degli insegnanti abbia partecipato in media ad attività di sviluppo professionale che comprendevano l' "uso delle TIC per l'insegnamento" nei 12 mesi precedenti l'indagine, la formazione all' "uso delle TIC per l'insegnamento" è il tema di sviluppo professionale con la più alta percentuale di insegnanti che ne segnalano un elevato fabbisogno - 17% in Italia (rispetto al 18% della media OCSE).
- In media in Italia, il 31% dei dirigenti scolastici riferisce che l'erogazione di un'istruzione di qualità nella propria scuola è ostacolata da una carenza o inadeguatezza della tecnologia digitale per l'istruzione (rispetto al 25% della media OCSE).

Figura 3. Uno sguardo alle TIC nell'insegnamento

Risultati basati sulle risposte degli insegnanti e dei dirigenti della scuola secondaria di I grado



Nota: Sono mostrati solo i Paesi e le economie con dati disponibili.

Fonte: OCSE, Database TALIS 2018, Tabelle I. 4.13, I. 4.20, I. 5.18, I. 5.21, I. 2.1 e I. 3.63.

Caratteristiche principali di TALIS 2018

TALIS utilizza questionari somministrati agli insegnanti e ai loro dirigenti scolastici per raccogliere dati. Il suo obiettivo principale è quello di generare informazioni comparabili a livello internazionale e rilevanti per lo sviluppo e l'attuazione di politiche incentrate sui dirigenti scolastici, gli insegnanti e l'insegnamento, con particolare attenzione agli aspetti che influenzano l'apprendimento degli studenti. Dà voce agli insegnanti e ai dirigenti scolastici, consentendo loro di fornire input per l'analisi e lo sviluppo delle politiche educative in ambiti cruciali.

In primo luogo, TALIS aiuta i responsabili politici a rivedere e sviluppare politiche che promuovano la professione di insegnante e le migliori condizioni per un insegnamento e un apprendimento efficaci. In secondo luogo, TALIS aiuta gli insegnanti, i dirigenti scolastici e gli altri *stakeholder* del settore dell'istruzione a riflettere e discutere le loro pratiche e a trovare il modo di migliorarle. In terzo luogo, TALIS si basa su ricerche precedenti, informando al tempo stesso il lavoro futuro dei ricercatori.

- Sono stati selezionati nove temi principali da includere nell'indagine TALIS 2018: pratiche didattiche degli insegnanti; *leadership* scolastica; pratiche professionali degli insegnanti; formazione e preparazione iniziale degli insegnanti; feedback e sviluppo degli insegnanti; clima scolastico; soddisfazione sul lavoro; questioni relative alle risorse umane docenti e alle relazioni con gli *stakeholder*; autoefficacia degli insegnanti. A questo elenco sono stati aggiunti due temi trasversali: innovazione, equità e diversità.
- La popolazione internazionale destinataria di TALIS è composta da insegnanti della scuola secondaria di I grado e dai loro dirigenti scolastici nelle scuole pubbliche e private. TALIS 2018 offriva tre opzioni aggiuntive: 15 paesi ed economie hanno anche intervistato insegnanti e dirigenti scolastici nelle scuole primarie (livello 1 ISCED), 11 paesi ed economie nelle scuole di II grado (livello 3 ISCED) e 9 paesi ed economie hanno condotto l'indagine nelle scuole che hanno partecipato all'indagine OCSE PISA 2018.
- In ciascun Paese è stato selezionato un campione casuale rappresentativo di 4.000 insegnanti e dei loro dirigenti scolastici in 200 scuole. Considerando tutte le componenti dell'indagine, hanno risposto circa 260.000 insegnanti, che rappresentano più di 8 milioni di insegnanti in 48 paesi ed economie partecipanti. In Italia, 3.612 insegnanti della scuola secondaria di I grado e 190 dirigenti scolastici hanno compilato i questionari TALIS.
- I risultati di TALIS 2018 saranno pubblicati in due volumi. Il primo volume, *Teachers and School Leaders as Lifelong Learners*, pubblicato il 19 giugno 2019, esplora la dimensione delle conoscenze e delle competenze degli insegnanti e della professionalità dei dirigenti scolastici. Il secondo volume, *Teachers and School Leaders as Valued Professionals*, che sarà pubblicato all'inizio del 2020, si concentrerà sul prestigio, le opportunità di carriera, la cultura collaborativa e responsabilità e autonomia.

Questo lavoro è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e gli argomenti utilizzati non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dei paesi membri dell'OCSE.

Il presente documento, così come tutti i dati e le mappe in esso contenuti, non pregiudicano lo status o la sovranità su qualsiasi territorio, la delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali e il nome di qualsiasi territorio, città o area.

Questa traduzione è pubblicata d'intesa con l'OCSE. Non è una traduzione ufficiale dell'OCSE. La qualità della traduzione e la sua coerenza con il testo dell'opera in lingua originale sono di esclusiva responsabilità degli autori della traduzione. In caso di discrepanza tra l'opera originale e la traduzione, sarà considerato valido solo il testo dell'opera originale.

Riferimenti

OECD (2019), *TALIS 2018 Results (Volume I): Teachers and School Leaders as Lifelong Learners*, TALIS, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/1d0bc92a-en>

Per maggiori informazioni su TALIS 2018 visitare <http://www.oecd.org/education/talis/>

I dati possono essere reperibili anche on line seguendo gli *StatLinks*  presenti sotto le tabelle e i grafici della pubblicazione.

È possibile esplorare, confrontare e visualizzare ulteriori dati e analisi utilizzando: <http://gpseducation.oecd.org/>.

| | |
|--|--|
| <p>Le domande possono essere indirizzate a: TALIS team Directorate for Education and Skills TALIS@oecd.org</p> | <p>Autore della nota Paese: Markus Schwabe Directorate for Education and Skills Markus.Schwabe@oecd.org</p> |
|--|--|

La traduzione italiana del presente documento è stata curata da INVALSI.